

Editoriale

Questo numero doppio della Rassegna Italiana di Valutazione propone una selezione di saggi raccolti, anche, attraverso la *call for paper* promossa in occasione del XXII Congresso AIV, tenutosi a Venezia nell'aprile del 2019.

Sono complessivamente tredici i saggi ospitati in questo doppio fascicolo e, com'è del resto nella tradizione della RIV, offrono un ricco e ampio panorama valutativo, sia per le tematiche affrontate che per gli approcci e le tecniche di ricerca utilizzate.

I primi due saggi affrontano temi riconducibili alle politiche sociali. Veronica Lo Presti, Maria Dentale e Elvira Celardi si confrontano con un tema tanto affascinante quanto complesso da trattare, ovvero valutare il *cambiamento* - in termini di coesione e infrastrutturazione sociale - a seguito di alcuni interventi realizzati in tre aree del Mezzogiorno. Le autrici propongono un originale disegno di ricerca valutativo di tipo *mixed*, che tiene insieme la *case study research* e il *positive thinking*. L'approccio basato sulla teoria ha, invece, caratterizzato il lavoro di ricerca presentato nel saggio di Sabrina Spagnuolo e Serenella Stasi, nel quale vengono illustrati i risultati di una valutazione riguardante un progetto di supporto ai *caregiver* realizzato in tre ospedali del centro Italia.

Il tema delle politiche a sostegno delle imprese caratterizza i successivi tre articoli. L'articolo di Samuele Poy "Misure a sostegno dell'imprenditorialità: evidenze da una politica pubblica locale (MIP, Regione Piemonte)", offre alcune chiavi interpretative utili a inquadrare l'annoso problema della bassa sopravvivenza delle imprese, restituendo evidenze empiriche di stampo controfattuale a partire da uno specifico caso di studio. Il saggio di Caterina Stortini ci porta in Umbria, per presentarci un percorso valutativo che ha avuto ad oggetto la principale esperienza di politica a sostegno dell'imprenditoria giovanile promossa dall'amministrazione regionale. L'autrice evidenzia come l'efficacia dei contributi regionali, in termini di sopravvivenza, sia stata evidente per le imprese a conduzione femminile, che sono quelle che presentano maggiori difficoltà a rimanere attive. Nel terzo saggio dedicato agli incentivi alle imprese, Chiara Colagiaco, Elena Maria Ragazzi, Lisa Sella e Stefano Signorini, discutono di alcune problematiche metodologiche relative alla valutazione degli effetti prodotti dagli incentivi alle imprese per la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Incentivi che, per quanto consistenti sul piano finanziario, raramente sono oggetto di valutazione d'efficacia. Gli autori,

Rassegna italiana di valutazione, a. XXII, n. 71/72, 2018 ISSN 1826-0713, ISSN e 1972-5027

DOI: 10.3280/RIV2018-071001

Copyright © FrancoAngeli

N.B: Copia ad uso personale. È vietata la riproduzione (totale o parziale) dell'opera con qualsiasi mezzo effettuata e la sua messa a disposizione di terzi, sia in forma gratuita sia a pagamento.

prendendo spunto dai Bandi ISI, evidenziano le strategie valutative più efficaci in questo ambito.

Il tema affrontato nel terzo gruppo di articoli, riguarda la pianificazione urbanistico-territoriale. Federica Appiotti, Vanessa Assumma, Marta Bottero, Pierpaolo Campostrini, Giulia Datola ed Enrico Rinaldi, affrontano un tema particolarmente attuale, ovvero come valutare il rischio di beni immobili di interesse culturale in relazione a eventi disastrosi naturali e antropici, come terremoti, alluvioni e incendi. Il modello di valutazione presentato dagli autori offre un ampio *range* di utilizzo. Può essere infatti impiegato prima, durante e dopo un evento disastroso, così da sostenere la selezione degli interventi da realizzarsi nelle fasi di prevenzione, emergenza e ricostruzione. Nel saggio “L’approccio sistemico eMergetico. Prospettive per una valutazione integrata della sostenibilità di progetti civili e piani urbani”, Silvio Cristiano discute un approccio valutativo basato sul pensiero sistemico (*systems thinking*), di grande interesse nei processi di costruzione di immobili, di trasformazione-conservazione dello spazio fisico e di gestione del territorio. Cambiamenti climatici, sostenibilità ambientale e scelte pianificatorie sono temi trattati anche da Maria Francesca Currà, Rosa Maria Alessi e Giovanni Soda, che nel loro saggio ci propongono un contributo alla riflessione critica sull’efficacia della Valutazione Ambientale Strategica nel garantire l’integrazione della sostenibilità ambientale nei processi di pianificazione e programmazione.

L’esigenza di migliorare e rendere più efficace la comunicazione dei risultati dei processi valutativi è approfondita nel saggio di Ida Cortoni e Valeria Pandolfini, che ci offrono alcune riflessioni teoriche e metodologiche sulle opportunità offerte dall’*Information Design* e dalla *Data Visualization* nell’ambito della ricerca valutativa.

Gli ultimi quattro articoli ospitati in questo doppio fascicolo offrono un *focus* sui processi educativi, con particolare riferimento alla scuola. In “Valutare la qualità professionale necessaria ad insegnare italiano agli stranieri”, Catina Balotta e Fiorella Pirola illustrano un’interessante ricerca valutativa, realizzata all’interno di una scuola per stranieri, che ha avuto come obiettivo generale auto valutare - da parte degli insegnanti - lo ‘stato’ della qualità professionale agita e auspicata. Ughetta Favazzi e Michela Freddano propongono nel loro saggio una riflessione sulla formulazione del giudizio valutativo nell’ambito della valutazione esterna delle scuole italiane, prevista dal Sistema Nazionale di Valutazione (SNV). Le autrici mettono in evidenza oneri e virtù di tale processo, a partire dal presupposto che la formulazione del giudizio debba essere il frutto di un percorso negoziale e partecipato da soggetti diversi. Il SNV fa da sfondo anche al contributo di Ste-

fania Sette, Paola Bianco, Simone Russo, Donatella Poliandri e Graziana Epifani. Gli autori analizzano, in particolare, il punto di vista dei Dirigenti Scolastici e dei membri del Nucleo di Autovalutazione (NAV) rispetto al percorso di autovalutazione condotto nelle singole scuole. I risultati dell'analisi realizzata evidenziano come gli effetti dell'autovalutazione siano influenzati positivamente dall'atteggiamento del NAV. Una riflessione sulla validità del *brainstorming* valutativo per indagare il concetto di qualità e innovazione della didattica digitale nel contesto scolastico italiano, è offerta da Giuliana Parente e Rosanna Labalestra che evidenziano, nella loro ricerca, come la tecnica valutativa da loro utilizzata sia in grado di attivare processi auto-riflessivi sulle pratiche didattiche.

Nella speranza che la ricchezza dei temi e delle riflessioni ospitate all'interno di questo doppio fascicolo possano contribuire ad arricchire il dibattito scientifico e professionale sulla valutazione, auguriamo a tutti voi buona lettura e vi diamo appuntamento al prossimo XXIII Congresso dell'Associazione Italiana di Valutazione che si terrà a Bari presso il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università Aldo Moro dal 2 al 4 aprile 2020.

Francesco Mazzeo Rinaldi